



***RASSEGNA STAMPA TELEMATICA
LUNEDI' 16 LUGLIO 2018***

*Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli
Tel. 0815511818 – 0815515936*

In arrivo un altro slogan: via le pensioni d'oro

Il capo M5s accelera sui tagli agli assegni da 4mila euro. Gli esperti lo avvertono: rischia il flop

Roberto Scafuri - Lun, 16/07/2018 - 08:37

Roma - Chiusa la pantomima del taglio dei vitalizi, e in attesa che il Senato faccia altrettanto secondo gli auspici del vicepremier Luigi Di Maio, la nuova frontiera che si aprirà questa settimana nelle commissioni parlamentari è quella delle cosiddette «pensioni d'oro».



Il ministro del Lavoro ha annunciato la presentazione di un ddl sull'onda dell'entusiasmo per i vitalizi e conta di «portarlo a casa entro la pausa estiva». Però quella delle pensioni, nonostante sia già iniziata la campagna di propaganda, rischia di diventare per il governo come la campagna di Russia per Napoleone.

Di Maio ha già rivisto, sulla scorta di studi e simulazioni, la soglia delle pensioni da tagliare: sono (sarebbero) quelle sopra i 4mila euro netti. E il tono populista sta cercando di conquistare un facile consenso. «Se prendi una pensione di 20mila euro e non hai versato i contributi, io te la taglio e ti dò la pensione per quanti contributi hai versato», ha argomentato sul suo canale Facebook. Tagliando, come di consueto, con l'accetta la terribile complessità del problema. «Sono previsti tagli per quelle dai 4mila euro in su per chi non ha versato i contributi... Anziché prendere una pensione di privilegio, prenderanno solo in base a quanto hanno versato, come tutti i cittadini normali... E metteremo tutti i risparmi, circa un miliardo, nell'innalzamento delle minime». Le parole-chiave, che fanno tanto di

CONTINUA A LEGGERE.. <http://www.ilgiornale.it/news/politica/arrivo-altro-slogan-pensioni-doro-1553951.html>

Taglio delle pensioni o flax tax?

Scritto il 16 luglio 2018 alle 08:51 da clinguella@finanza



L'attuale governo ha programmaticamente definito, in base del suo **contratto** le materie e le modalità di come deve affrontare e risolvere nel governare la cosa pubblica. Sulle pensioni il "**contratto**" prevede genericamente il superamento della Fornero, quota 100 e proroga dell'opzione donna. Nè più illuminante è stata l'audizione alle Camere tenuta il 12 luglio scorso. Di dettaglio non è stato ancora prodotto un solo docu-

mento, ma nel frattempo vengono portate avanti battaglie (poi vedremo con quale esito) **iconoclaste** contro i **vitalizi** di una sparuta truppa di vecchi parlamentari e il contemporaneo annuncio del **taglio delle pensioni superiori ai 4000 euro mensili**, le famose **pensioni d'oro**. La prima battaglia era giustificata dall'abbattimento degli "ingiusti privilegi della casta", la lotta alle pensioni d'oro invece mira a colpire i "**parassiti sociali**" che hanno campato sulle spalle di tanta gente.

Anche in questo caso valgono le perplessità già espresse in occasione dell'eliminazione dei vitalizi degli ex deputati: **diritti acquisiti, diritti soggettivi, costituzionalità del provvedimento**, ma anche la possibilità, che con il ricalcolo, in caso di parlamentari di lungo corso e con stipendi in crescendo, alla fine invece di essere penalizzato potrebbe aver diritto ad una pensione ancora maggiore. E' successo quando è stato introdotto il contributivo per tutti in pro-rata nel 2012 e c'è voluta **una legge** per limitare gli importi.

Ma ammesso e non concesso che la riduzione delle pensioni d'oro vada in porto, i "**puniti**" saranno ristorati con il varo della **flax tax**, che è un altro punto irrinunciabile del contratto.

la flat tax è un sistema di tassazione che si basa su una sola aliquota che, però, può essere associata anche a detrazioni o deduzioni così pur avendo la stessa aliquota legale per tutti, di fatto, l'aliquota media è sempre riferita al reddito personale.

Secondo i sostenitori di questo modello fiscale la flat tax, ovvero un'aliquota bassa e unica per tutti, porterebbe a una **maggiore equità fiscale**, all'emersione dell'evasione e persino un aumento complessivo del gettito fiscale per lo Stato. Tutto da dimostrare ma nell'immediato il nuovo regime fiscale si caratterizzerebbe con due aliquote fisse al 15% e al 20% per persone fisiche e per le classi che già non pagano irpef, la conferma della "**no tax area**".

Taglieggiati da una parte, ristorati dall'altra, con qualche guadagno perfino questa è la prospettiva dei pensionati d'oro. L'unico neo è dovuto alla probabile ipotesi che l'entrata in vigore dei provvedimenti non sarebbe sincrona. Perché il taglio pensionistico potrebbe essere immediato, la flax tax se ne parlerà forse dal 2019, a meno che non cambiano il ministro del Tesoro che si dimostra troppo avaro e indipendente.

CONTINUA A LEGGERE... <http://previdenzacomplementare.finanza.com/2018/07/16/taglio-delle-pensioni-o-flax-tax/>

Pensioni, Corte dei Conti: azzardato allentare la Fornero

16 luglio 2018, 7:51 | di Giuliano Cazzola | 

Dopo i provvedimenti di salvaguardia degli esodati e le misure parallele di anticipo pensionistico, non ci sono più spazi per alleggerire la riforma Fornero salvo ripensare tutto il sistema pensionistico: è il Rapporto 2018 della magistratura contabile a dirlo



La Corte dei Conti ha presentato nei giorni scorsi il "Rapporto 2018 sul coordinamento della finanza pubblica". Si tratta di un documento che dovrebbe essere adottato come materia di esame (e di formazione permanente) per i giornalisti e i conduttori di talk show che, in questo modo, potrebbero evitare

di galleggiare sulle notizie per sentito dire ed essere in grado di correggere, immediatamente, le bestialità che molti dei loro ospiti esibiscono con grande faccia di brozo nei dibattiti.

Un capitolo è dedicato anche al tema delle pensioni; è importante allora segnalare alcune considerazioni in proposito, adesso che è venuto il momento di tirare le somme di anni di accuse sguaiate contro l'ex ministro Fornero e la riforma che porta il suo nome.

La Corte ha preso in considerazione tutti i provvedimenti assunti in tale materia nella XVII Legislatura suddividendoli in due indirizzi di fondo: il primo quello di aggiustare (specie con le otto salvaguardie pro-esodati) gli effetti di un brusco aggiustamento effettuato con la legge n.214 del 2011 e con le misure parallele che hanno dato (con il pacchetto Ape e Rita e i benefici a favore dei precoci e degli addetti a mansioni disagiate) flessibilità al sistema senza manomettere l'impianto basilare della nuova disciplina; il secondo quello di tenere monitorati i trend del sistema stesso nel delicato quinquennio (2013-2017) post legge Fornero.

Un'attenta riflessione sul recente passato ha consentito al Rapporto (grazie ad un campione di posizioni di assicurati attivi ulteriormente arricchito di dati) di tenere in considerazione non solo la sostenibilità finanziaria del sistema, ma anche quella sociale, in vista del rischio di un elevato numero di "pensioni povere" in una prospettiva prossima di qualche decennio.

CONTINUA A LEGGERE... <https://www.firstonline.info/pensioni-corte-dei-conti-azzardato-allentare-la-fornero/>

Pensione: i sindacati chiedono di essere convocati, passare da parole a fatti

Dalle parole ai fatti, il Governo convochi i sindacati sulla riforma pensione, l'appello di Cgil

di Angelina Tortora, pubblicato il 16 Luglio 2018 alle ore 07:30



Roma, 13 luglio – “Ci auguriamo che arrivi presto il momento per passare dalle parole ai fatti. Sulle pensioni si continua a girare attorno al problema senza esplicitare in che modo si vuole intervenire, e più passano i giorni più sembra affievolirsi, nelle intenzioni del Governo, la possibilità di una vera

CONTINUA A LEGGERE... <https://www.investireoggi.it/fisco/pensione-i-sindacati-chiedono-di-essere-convocati-passare-da-parole-a-fatti/>

Pensione Anticipata A 62 Anni, La Nuova Proposta A Partire Dal 2019

By Redazione NotizieOra 16 Luglio 2018 126



Pensione anticipata a 62 anni, una nuova proposta al vaglio dal Governo. Ricordiamo che tra le novità che il Governo si appresta ad inserire nella prossima Legge di Bilancio, c'è anche la Riforma delle Pensioni, che prevede un confronto con le sigle sindacali, tra cui la Cgil. La quale presenta alcuni dubbi sulla quota 100, che prevede un'età pensionistica di 64 anni e 36 di contributi. Ribadisce il diritto alla pensione per tutti e propone una pensione anticipata a 62 anni.

CONTINUA A LEGGERE... <https://www.notizieora.it/affari/pensione-anticipata-a-62-anni-la-nuova-proposta-a-partire-dal-2019/>

Pensioni e immigrazione, Salvini suggerisce a Boeri le dimissioni

di redazione



Uno dei temi su cui sta lavorando il nuovo Esecutivo, come riferito più volte, è quello delle pensioni, al fine di superare o attenuare la legge Fornero. Le misure di cui si è parlato e si parla tuttora sono la “quota 100” e la “quota 41”.

Quota 100 e quota 41

La **quota 100** permetterebbe di andare in pensione sommando età anagrafica e contributi, secondo una combinazione che il Governo non ha ancora rivelato (64/65 anni di età e 35/36 di contributi ?).

La **quota 41** dovrebbe essere introdotta dal 2020, permettendo di andare in pensione al raggiungimento di 41 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età anagrafica.

“Scontro” Inps-Esecutivo

Le suddette misure non hanno trovato il benestare del Presidente dell'Inps Tito Boeri (e anche della Corte dei Conti), che è intervenuto più volte sulla sostenibilità economica delle medesime, non da ultimo con la relazione illustrata in Parlamento.

CONTINUA A LEGGERE... <https://www.orizzontescuola.it/pensioni-e-immigrazione-salvini-suggerisce-a-boeri-le-dimissioni/>

CRONACHE

Lunedì, 16 luglio 2018 - 11:00:00

Pensioni, rebus quota 100. Le nuove regole sulle pensioni. PENSIONI NEWS

PENSIONI - Quota 100, quota 41, quota 42 e taglio delle pensioni d'oro: RIFORMA PENSIONI NEWS



PENSIONI, se si potesse uscire con **41 anni di anzianità** e **quota 100** tra età e anni di contributi ne potrebbero approfittare da subito, sin dal 2019, tra le 258 e le 751 mila persone. Ma ci sarebbe un prezzo da pagare. Gli oneri dell'operazione non sarebbero inferiori ai 4 miliardi di euro l'anno, che salirebbero oltre i 14 miliardi nell'ipotesi più generosa. Ecco che molto dipenderà dalla combinazione che il governo sceglierà di adottare. Un rebus non facile, visto che piccole oscillazioni dell'asticella vogliono dire miliardi. Intanto a fare i calcoli ci pensa l'**Inps**, basandosi ovviamente su scenari ipotetici.

Il presidente dell'Istituto, Tito Boeri, aveva già fatto delle cifre,

indicando la forbice di spesa considerata necessaria per finanziare l'operazione. Ora, sul sito dell'**Inps**, una nota tecnica riporta nel dettaglio, anno per anno, quel che potrebbe accadere. D'altra parte non erano mancate le critiche dei sindacati: il presidente dell'**Inps**, aveva protestato la Cgil, "cita dati e stime che solo lui conosce, alcuni palesemente inattendibili, come quelle relative a **quota**

CONTINUA A LEGGERE... <http://www.affaritaliani.it/cronache/pensioni-rebus-quota-100-le-nuove-regole-sulle-pensioni-pensioni-news-551081.html>

Seguici sui social network



Mail: fnpcamp@tin.it

Sito web:

www.pensionaticislcampania.it